

**Siped**  
Società Italiana di Pedagogia

# Educazione Territori Natura

Formare al tempo della transizione ecologica,  
digitale e interculturale

a cura di  
*Monica Parricchi*  
*Pierluigi Malavasi*



  
**Pensa**  
MULTIMEDIA

# Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

*Pierluigi Malavasi*

19

La Collana "Società Italiana di Pedagogia" nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.

#### **Comitato scientifico della collana**

*Rita Casale* | Bergische Universität Wuppertal  
*Liliana Dozza* | Libera Università di Bolzano  
*Giuseppe Elia* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Felix Etxeberria* | Universidad del País Vasco  
*Hans-Heino Ewers* | Goethe Universität, Frankfurt Am Main  
*Massimiliano Fiorucci* | Università degli Studi Roma Tre  
*Vanna Iori* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Pierluigi Malavasi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*José González Monteagudo* | Universidad de Sevilla  
*Loredana Perla* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Simonetta Polenghi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Rosabel Roig Vila* | Universidad de Alicante  
*Myriam Southwell* | Universidad Nacional de La Plata  
*Maria Tomarchio* | Università degli Studi di Catania  
*Giuseppe Zago* | Università degli Studi di Padova

#### **Comitato di Redazione**

*Giuseppe Annacontini* | Università degli Studi di Foggia  
*Carla Callegari* | Università degli Studi di Padova  
*Giovanna Del Gobbo* | Università degli Studi di Firenze  
*Claudio Melacarne* | Università degli Studi di Siena  
*Alessandro Vaccarelli* | Università degli Studi dell’Aquila  
*Francesco Magni* | Università degli Studi di Bergamo  
*Andrea Mangiatori* | Università degli Studi di Milano-Bicocca  
*Matteo Morandi* | Università degli Studi di Pavia  
*Alessandra Rosa* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Iolanda Zollo* | Università degli Studi di Salerno

#### **Comitato Editoriale del volume “Educazione Territori Natura”**

*Pierluigi Malavasi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Giuseppe Elia* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Massimiliano Fiorucci* | Università degli Studi Roma Tre  
*Loredana Perla* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Maria Tomarchio* | Università degli Studi di Catania  
*Giuseppe Annacontini* | Università degli Studi di Foggia  
*Carla Callegari* | Università degli Studi di Padova  
*Giovanna Del Gobbo* | Università degli Studi di Firenze  
*Claudio Melacarne* | Università degli Studi di Siena  
*Alessandro Vaccarelli* | Università degli Studi dell’Aquila  
*Francesco Magni* | Università degli Studi di Bergamo  
*Matteo Morandi* | Università degli Studi di Pavia  
*Alessandra Rosa* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Iolanda Zollo* | Università degli Studi di Salerno  
*Monica Parricchi* | Libera Università di Bolzano

**Collana soggetta a peer review**

Educazione Territori Natura  
Formare al tempo della transizione ecologica,  
digitale e interculturale

a cura di

*Monica Parricchi*  
*Pierluigi Malavasi*





Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

ISBN volume 979-12-5568-417-6  
ISSN collana 2611-1322

2025 © by Pensa MultiMedia®  
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435  
[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it)

## INDICE

Introduzione

0 *Pierluigi Malavasi*

Saluti istituzionali

0 *Philipp Achammer*

0 *Antonella Brighi*

### TAVOLA ROTONDA

Formare al tempo delle transizioni.

*Ecologica, digitale, inclusiva, demografica, interculturale*

0 **Monica Parricchi**  
Educare a costruire i futuri nel tempo delle transizioni

0 **Roberto Dainese**  
La formazione al tempo della transizione inclusiva

0 **Barbara De Serio**  
La storia della Casa provinciale di maternità e infanzia di Foggia tra rigenerazione urbana e trasformazione educativa

0 **Maria Luisa Iavarone**  
Formare nelle transizioni tra esercizi di futuro e competenze per il XXI secolo

0 **Giuseppe Elia**  
Le sfide sociali dell'educazione al tempo delle transizioni

### TAVOLA ROTONDA

*Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri*

0 **Guido Benvenuto**  
Introduzione alla tavola rotonda "Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri"

0 **Gabriella Agrusti**  
Lo sviluppo professionale degli insegnanti. Perché il ruolo delle università è centrale



- 0 **Berta Martini**  
Il rapporto tra Università e conoscenza nel tempo delle transizioni
- 0 **Furio Pesci**  
“Transizioni” vecchie e nuove: un costrutto storiografico da approfondire nel tempo della quarta rivoluzione industriale
- 0 **Vanna Boffo**  
Formare al tempo della transizione ecologica, digitale e interculturale  
Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri
- 0 **Giovanna Del Gobbo**  
La collaborazione nella ricerca come strategia irrinunciabile al tempo delle transizioni

**Sessione parallela – Panel 1**  
**Educare e formare tra emergenze ambientali e sfide di transizione ecologica**

- 0 **Alessandra Altamura**  
L'outdoor educa on tra servizi educa vi 0-6 e famiglie: nuovi sguardi per educare alla sostenibilità
- 0 **Emanuele Balduzzi, Margherita Cestaro**  
Emergenze ecologiche e sfide educative alla luce di transdisciplinarietà e Global competence
- 0 **Chiara Biasin**  
Educazione degli adulti e transizione ecologica: quale impatto nelle politiche e nelle pratiche formative italiane?
- 0 **Cristina Birbes, Sara Bornatici**  
Insegnanti in formazione. Fare scuola tra Outdoor Education e Service-Learning
- 0 **Paolo Bonafede**  
Definire la risonanza in pedagogia per rileggere la relazione tra soggetto e mondo nel tempo delle transizioni
- 0 **Rosa Buonanno**  
Seminare le conoscenze tradizionali delle piante nei contesti educativi
- 0 **Gabriella Calvano**  
Transizione ecologica, educazione, localizzazione dell'Agenda 2030: attenzioni di contesto e prospettive per gli educatori
- 0 **Rita Casadei**  
Ecologia del Sé relazionale. Il contributo del paradigma Embodied Education
- 0 **Matteo Cornacchia**  
Il cambiamento climatico nella prospettiva intergenerazionale
- 0 **Maria Francesca D'Amante**  
In armonia con la Terra. Ascoltare il paesaggio sonoro, vivere con lentezza

- 0 **Tommaso Farina**  
Per una (ri)lettura pedagogica del messaggio politico di Alexander Langer
- 0 **Pamela Fermani**  
Direttive Europee e rischio ambientale nelle Marche: lo studio di caso avente per oggetto l'A.e.r.c.a. (Area ad elevato rischio di crisi ambientale) nelle Marche.
- 0 **Alessandro Ferrante**  
Educare a comprendere le connessioni tra emergenze ambientali e pensiero antiecológico
- 0 **Gabriella Ferrara, Francesca Pedone**  
Il confronto genera cambiamento? Il Living Lab come spazio aperto per la transizione ecologica
- 0 **Andrea Galimberti**  
Interrogare le pratiche di educazione allo sviluppo sostenibile in ambito accademico. Il progetto europeo EsDeus
- 0 **Domenico Leva**  
Esperienze Outdoor e Formazione: itinerari di crescita personale per il futuro delle Organizzazioni
- 0 **Rita Locatelli**  
Ripensare la sostenibilità nelle aziende attraverso la ricerca e la formazione
- 0 **Elvira Lozupone**  
Università, formazione e orientamento in chiave ecologica integrale. Un'esperienza all'università di Roma Tor Vergata
- 0 **Roberta Piazza**  
Costruire capitale sociale per la transizione ecologica: Educare i giovani alla fiducia e alla cooperazione in Sicilia
- 0 **Stefano Polenta**  
Mettersi in ascolto della saggezza della terra. Quali "competenze" per quale "transizione ecologica"?
- 0 **Giada Prisco**  
Formare e formarsi per abitare un mondo (inter)dependente e (in)sostenibile: l'esperienza di un percorso universitario
- 0 **Rossella Raimondo**  
L'educazione cosmica di Maria Montessori: apprendere il pensiero "ecologico" sin dall'infanzia
- 0 **Sara Scioli**  
Transizioni: tra benefici e povertà. Un progetto di ricerca emblematico, Science for benefit
- 0 **Giuseppe Sellari**  
L'educazione vocale nella formazione iniziale degli insegnanti per una scuola inclusiva
- 0 **Emanuele Serrelli, Alessia Tabacchi**  
Affrontare le transizioni negli Ambiti Territoriali Sociali: ripensare la competenza e l'accompagnamento nell'equipe multiprofessionale



- 0 **Liliana Silva**  
Game-based learning e sostenibilità ambientale: meccaniche di gioco come motore per l'apprendimento
- 0 **Alessandro Versace**  
Per una nuova coscienza biosferica: la sfida dell'empatia nella civiltà planetaria
- 0 **Franca Zuccoli**  
Luoghi, territori e patrimoni: spazi di esplorazioni e di costruzione della conoscenza

**Sessione parallela – Panel 2**  
**Insegnanti, educatori, formatori e pedagogisti per valori  
e scelte metodologiche inclusive e interculturali**

- 0 **Sara Baroni**  
Riflessioni su pedagogia e narrazione per affrontare le sfide della contemporaneità
- 0 **Alessia Bartolini, Maria Filomia**  
Verso una Scuola Inclusiva: Formazione Docenti e Innovazione in Contesti Multiculturali
- 0 **Raffaella Biagioli**  
La prevenzione della dispersione scolastica per una scuola inclusiva dispositivi e interventi di contrasto
- 0 **Chiara Bove, Alessandra Mussi**  
Promuovere il confronto crossculturale tra insegnanti: un'esperienza di ricerca-formazione mediata dalle tecnologie
- 0 **Maria Buccolo**  
La Raccomandazione dell'UNESCO sull'educazione alla pace, ai diritti umani e allo sviluppo sostenibile: un'esperienza nelle scuole dell'infanzia e primaria
- 0 **Lisa Bugno**  
Esplorare le concezioni sulla diversità culturale nei servizi 0-6: un'indagine nelle province di Padova e Rovigo
- 0 **Michele Cagol**  
Transizioni armoniche
- 0 **Caterina Calabria**  
Formazione degli insegnanti ed ecologia integrale. Una sfida
- 0 **Davide Capperucci**  
Professionalità degli insegnanti e mentoring
- 0 **Francesco Casolo, Daniele Coco**  
Verso un ordinamento didattico condiviso nel percorso di formazione docenti classe A048: Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di II° grado
- 0 **Gina Chianese**  
Dal banco all'aula diffusa: ripensare e riqualificare gli ambienti di apprendimento

- 0 **Alessia Cinotti, Roberta Caldin**  
Per un lessico inclusivo. Famiglie, disabilità e professionisti dell'educazione
- 0 **Giorgia Coppola**  
Dal burnout all'umanizzazione della formazione docenti
- 0 **Chiara D'Alessio**  
Pedagogia oltre le parole: per una cura dell'implicito nell'educazione
- 0 **Alessandro D'Antone**  
La pedagogia generale e sociale nel tempo delle transizioni: appunti per una pedagogia critica e strutturale
- 0 **Nunzia D'Antuono**  
Sulle orme di un viaggio esistenziale per una scelta metodologica inclusiva e interculturale
- 0 **Francesco Fabbro**  
Lo street rap come testimonianza di cittadinanza postcoloniale in Italia
- 0 **Nicoletta Ferri, Giulia Schiavone**  
Coltivare possibilità di sguardo. Cinque assi per la formazione dei formatori
- 0 **Maria Benedetta Gambacorti-Passerini**  
Costruire un lavoro educativo inclusivo in salute mentale: riflessioni sulla figura dell'Esperto in Supporto tra Pari
- 0 **Iolanda Sara Iannotta, Concetta Ferrantino**  
La continuità educativa nella fascia 0-6 anni
- 0 **Marco Milella**  
Accoglienza interculturale come dissoluzione di barriere discriminatorie
- 0 **Maria Moscato**  
Universal Design for Learning come cornice per lo sviluppo inclusivo. Esiti di una Ricerca Formazione nella scuola secondaria di primo grado
- 0 **Sara Nosari**  
La questione della transizione: condizioni di possibilità, azioni e direzione
- 0 **Isabella Pescarmona**  
Esercizi di dialogo, spazi d'indagine interculturale: formarsi al pensiero complesso in Università
- 0 **Michelle Pieri, Caterina Bembich**  
Studenti vulnerabili e costruzione del concetto di sé futuro come elemento di protezione
- 0 **Pasquale Renna, Farnaz Farahi**  
Inclusione e cura educativa dei minori stranieri non accompagnati di provenienza a matrice islamica: un approccio interculturale tra Scuola e Sanità
- 0 **Faustino Rizzo**  
La promozione della genitorialità positiva in Piemonte: un intervento socio-educativo per l'accompagnamento delle famiglie in situazione di vulnerabilità

- 0 **Carla Roverselli**  
bell hooks: insegnare a trasgredire, uno stile educativo
- 0 **Moira Sannipoli**  
La consulenza pedagogica a scuola: traiettorie riflessive
- 0 **Mariangela Scarpini, Ivana Bolognesi**  
Educare al paradigma ecologico-interculturale: le pratiche filosofiche nell'infanzia come percorso possibile
- 0 **Rosa Sgambelluri, Francesca Placanica**  
"Includere per liberare". L'autodeterminazione nella prospettiva pedagogica di Paulo Freire
- 0 **Chiara Sirignano**  
Transitando per lo 0/6. Esperienze ecosistemiche di una comunità che cresce
- 0 **Francesca Zanon, Luisa Zinant**  
Possibili indicazioni pedagogiche e metodologiche per un uso sostenibile delle tecnologie in contesti eterogenei
- 0 **Davide Zoletto**  
Formare professionisti dell'educazione al tempo della transizione interculturale e postdigitale

### Sessione parallela – Panel 3

#### Istruire, educare e formare nell'epoca della transizione digitale e dell'intelligenza artificiale

- 0 **Gennaro Balzano**  
L'IA cassetta degli attrezzi per docenti e professionisti dell'educazione
- 0 **Alessandra Carenzio, Simona Ferrari**  
Formare attraverso i videogiochi: il caso di "Data Defenders" per costruire competenze di Media e Information Literacy
- 0 **Alessandro Ciasullo**  
Sostenibilità ambientale e Intelligenze Artificiali: Coerenza Ecologica e Innovazione Tecnologica nei Contesti Educativi
- 0 **Claudio Crivellari**  
Media e pensiero critico tra analogico e digitale
- 0 **Angelamaria De Feo**  
Orizzonti pluriversali: la prospettiva epistemica del Ben Vivere come orientamento del dialogo educativo digitale con gli agenti conversazionali
- 0 **Piergiuseppe Ellerani, Luca Ferrari**  
Verso un curriculum di Intelligenza Artificiale. Il caso Lucy
- 0 **Alessio Fabiano**  
Un nuovo paradigma educativo tra transizione digitale e intelligenza artificiale. Una prima riflessione

- 0 **Arianna Giuliani**  
Nuovi scenari della didattica: sistemi di Intelligenza Artificiale ed esperienze di apprendimento engaging
- 0 **Emanuela Guarcello**  
Intelligenza Artificiale e responsabilità universale: nuove prospettive formative per la scuola primaria
- 0 **Elisabetta Madriz**  
L'educativo "attraversa" i social: immagini e riflessioni sul "trans-ire" digitale in educazione
- 0 **Giuseppina Rita Jose Mangione, Stefania Nirchi**  
*Docente, Ti Ascolto!* Analisi delle Percezioni dei neoassunti sull'IA nella Didattica
- 0 **Valerio Massimo Marcone**  
La people analytics per valorizzare i talenti. Quale relazione tra la dimensione agentiva del lavoratore e le macchine intelligenti?
- 0 **Andrea Marrone**  
I manuali di pedagogia nelle transizioni del secondo dopoguerra
- 0 **Stefano Mazza**  
Per una co-governance del digitale. L'etica dell'umano fra inclusione e custodia
- 0 **Alessandra Mazzini**  
Se la bella addormentata è nel frigo. Preoccupazioni ecologiche e tensioni etico-pedagogiche nelle opere fantascientifiche di Primo Levi degli anni Sessanta
- 0 **Francesco Pizzolorusso**  
Educare all'AI: preparare docenti e studenti a governare il futuro
- 0 **Susanna Puecher, Rosi Bombieri**  
Tecnologia e università: le percezioni degli studenti dell'Università di Verona sulla Didattica a Distanza
- 0 **Paolo Raviolo, Marco Rondonotti**  
Le pratiche valutative nella percezione dei docenti
- 0 **Cristian Righettini**  
Competenze, sostenibilità sociale e patrimonio culturale: la narrazione digitale al servizio delle comunità educanti
- 0 **Antonia Chiara Scardicchio**  
Fragilità psichica, fragilità dei processi di conoscenza: ricerca pedagogica al crocevia tra clinica ed epistemologia, didattica ed etica
- 0 **Roberta Silva, Lisa Ruffini**  
Riflessioni sulla Didattica a Distanza: verso la transizione digitale partendo dalle esperienze dei docenti dell'Università di Verona
- 0 **Cristiana Simonetti**  
Istruzione, Educazione e Formazione: il Capitale Umano verso l'educabilità

- 0 **Monja Taraschi**  
Ecologia e tecnica: ripensare l'educazione in carcere nell'era della transizione
- 0 **Maria Tiso, Rosanna Tammaro**  
Intelligenza Artificiale in classe: le prospettive dei futuri docenti
- 0 **Roberto Travaglini**  
Osservare i processi di insegnamento-apprendimento del gesto grafico dinanzi all'avvento del digitale
- 0 **Serena Triacca**  
La fotografia d'autore entra in classe: una proposta laboratoriale per insegnanti in servizio
- 0 **Matteo Villanova**  
Educazione affettiva e sessuale attraverso la modulazione epigenetica nel neuro-sviluppo con i giochi di costruzione come il Lego fra le Collezioni Pedagogiche

**Sessione parallela – Panel 4**  
**La ricerca in pedagogia generale e sociale al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali**

- 0 **Cosimo Abene**  
La formazione digitale per la transizione ecologica tra materiale e immateriale
- 0 **Francesca Antonacci, Monica Guerra**  
L'Open Air Lab e il Centro di Documentazione digitale per la sostenibilità
- 0 **Angela Arsena**  
Bias algoritmici: riflessioni etiche sull'impatto sociale della tecnologia digitale
- 0 **Francesca Audino**  
Donne che fanno rete: un caso di studio lungo la rotta balcanica
- 0 **Vito Balzano**  
Percorsi di ricerca pedagogica nel terzo millennio. Verso un nuovo rinascimento sociale
- 0 **Camilla Barbanti, Katia Daniele**  
Anziani e digitalizzazione sostenibile: riflessioni critiche a partire dalle pratiche di teleriabilitazione
- 0 **Mirca Benetton**  
Riscoprire il senso della formazione attraverso nuove pratiche ecologiche, democratiche e generative
- 0 **Veronica Berni**  
Formare una cultura della sostenibilità urbana. Metodologia e portato formativo di una ricerca qualitativa sulle esperienze promosse da enti sociali e culturali del quartiere Bicocca di Milano
- 0 **Elisabetta Biffi, Chiara Carla Montà**  
Formare alle competenze di cittadinanza attraverso la ricerca: il modello B-YOUTH
- 0 **Cristina Boeris, Giulia Gozzelino**  
Ecofemminismo e pedagogia decoloniale. Un dialogo con Ninari Chimba



- 0 **Martina Bona**  
Transizione e ricerca pedagogica. Emblematici scenari euristici
- 0 **Giambattista Bufalino**  
Nuove prospettive pedagogiche in contesti insulari e arcipelagici
- 0 **Maria Chiara Castaldi**  
Generatività pedagogica ed etica dell'Umano al tempo della transizione digitale
- 0 **Laura Cerrocchi**  
Analisi e messa a punto di strumenti e strategie in prospettiva interculturale: tra ricerca-azione e formazione-supervisione
- 0 **Fabrizio Chello**  
Il cerchio, la linea, la sequenza. Tre figure di 'transizione' (e una possibile apertura) nella storia delle idee pedagogiche occidentali
- 0 **Tiziana Chiappelli**  
Prevenzione dialogica dei conflitti. Modelli educativi per una cultura ecologica inclusiva e non violenta
- 0 **Vittoria Colla**  
Fare i compiti a casa: coinvolgimento dei genitori, attività simil-didattiche e questioni sociopedagogiche
- 0 **Antonia Cunti**  
Orientamento e povertà educative. Quale impegno per i professionisti dell'educazione?
- 0 **Gabriella D'Aprile**  
La transizione come spazio liminale: prospettive pedagogiche
- 0 **Salvatore Deiana**  
Elementi per una competenza conflittuale delle figure educative e pedagogiche professionali
- 0 **Patrizia Garista**  
La metodologia dell'intrecciare tappe. Quando l'antropologia pedagogica incontra la pedagogia sociale
- 0 **Zoran Lapov**  
Formarsi alle affinità (e alle diversità) per una cittadinanza interculturale
- 0 **Raffaella Marigliano**  
Ripensare l'umano al tempo delle transizioni
- 0 **Serena Mazzoli**  
Formare alla transizione ecologica. Tra attivismo giovanile consapevole e nuove competenze
- 0 **Immacolata Messuri**  
Il ruolo delle competenze trasversali nell'era dell'onlife
- 0 **Lorena Milani**  
Per un modello ecologico di innovazione: idee e riflessioni



- 0 **Andrea Petrella, Marco Ius**  
Transi eco-tecnologici nel lavoro con le famiglie in situazione di vulnerabilità: lo sguardo pedagogico dello strumento RPMonline
- 0 **Andrea Portera**  
Approccio pedagogico interculturale nella formazione al tempo delle transizioni
- 0 **Andrea Potestio**  
La pluralità e l'esperienza lavorativa nei percorsi di alta formazione
- 0 **Antonia Rubini**  
Le sfide educative tra ricerca pedagogica e processi di umanizzazione
- 0 **Adriana Schiedi**  
Oltre le disuguaglianze educative e digitali. Il progetto P.R.I.A.M.O. come passeur di sostenibilità sociale ed ecologica nel territorio ionico
- 0 **Maddalena Sottocorno**  
La prima stagione del podcast Sustainability and the city. Un processo di apprendimento attraverso l'esperienza
- 0 **Claudia Spina**  
Riconoscimento e transizioni. Per una società equa, inclusiva, solidale e resiliente
- 0 **Pierluca Turnone**  
La transizione come forma della coscienza educativa contemporanea. Elementi di critica pedagogica
- 0 **Elisa Zane**  
Formare alla sostenibilità: il ruolo della generazione z e dei social media nella transizione ecologica
- 0 **Federico Zannoni**  
Transizioni, relazioni, democrazia
- 0 **Paola Zini**  
Educare alla progettualità al tempo delle transizioni

#### Sessione parallela – Panel 5

#### La ricerca in pedagogia e didattica speciale al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 0 **Elena Dankl, Franziska Cont**  
Per una storia regionale dell'inclusione sociale. Il caso della regione di confine Sudtirolo/Alto Adige-Tirolo
- 0 **Teresa Giovanazzi**  
Per una formazione inclusiva. Valorizzare l'umano nel segno di una transizione interculturale
- 0 **Valentina Meneghel**  
Leadership inclusiva e vita scolastica. Il potenziale educabile delle differenze

- 0 **Leonardo Menegola**  
Migliorare la formazione a distanza attraverso modelli ibridi: un'analisi qualitativa sull'uso dei Learning Circle per l'accesso a MOOC e FAD in presenza
- 0 **Enrico Miatto**  
Indagare le transizioni ecologiche che accompagnano alla vita adulta: traiettorie di ricerca
- 0 **Valentina Pagliai**  
Che genere di mondo! Approcci di genere per le transizioni ecologiche e digitali
- 0 **Giorgia Ruzzante**  
Quali competenze e quale formazione per il docente specializzato?

### Sessione parallela – Panel 6

#### La ricerca in didattica al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 0 **Sergio Bellantonio**  
Apprendere in gruppo per apprendere dal gruppo. Un'esperienza di Team-Based Learning all'Università di Foggia
- 0 **Chiara Bertolini, Agnese Vezzani**  
Accompagnare gli insegnanti nella transizione dal Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria al lavoro quotidiano a scuola: verso la costruzione della professionalità docente e il miglioramento delle pratiche didattiche
- 0 **Rosaria Capobianco**  
La didattica universitaria in un tempo di "transizioni": il progetto PPFDU dell'ateneo federiciano
- 0 **Maria D'Ambrosio**  
Respirare. Fuori dai luoghi comuni: per una ecologia degli spazi formanti
- 0 **Vanessa Macchia**  
Il progetto DEM: innovare e includere nell'educazione digitale
- 0 **Giovanni Moretti, Arianna Morini**  
Biodiversità e bibliodiversità: come favorire la transizione ecologica a partire dai servizi educativi 0-6
- 0 **Stefano Pasta**  
L'evoluzione della postura delle famiglie italiane verso le ICT e l'IA: i trend nei rapporti CISF 2017, 2019, 2022 e 2024
- 0 **Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo**  
Programmazione di classe e PDP: un prototipo per la progettazione integrata
- 0 **Federica Zanetti**  
Ecomusei urbani e cittadinanza attiva: pratiche partecipative per una didattica del «fare città»
- 0 **Luisa Zecca, Claudia Fredella**  
Community service learning e sviluppo professionale: l'utilizzo della griglia ADAP per l'analisi delle scritture riflessive di insegnanti e pedagogisti in formazione

Sessione parallela – Panel 7

La ricerca in storia della pedagogia, dell'educazione, delle istituzioni educative,  
di fronte e attraverso le transizioni, anche nella sua dimensione comparativa

- 0 **Paolo Alfieri**  
La transizione alla teledidattica nelle pubblicazioni dell'Editrice La Scuola (1958-1961)
- 0 **Luca Bravi**  
Narrazione storica, identità e memorie. Strumenti educativi al tempo delle transizioni
- 0 **Carlo Cappa**  
Oclocrazia, istituzioni e dibattito pedagogico: per conservare la facoltà di giudizio
- 0 **Daniela Cima**  
La creatività nelle organizzazioni imprenditoriali. Storia ed evoluzione paradigmatica di un concetto
- 0 **Anna Maria Colaci**  
A difesa delle donne: transizione normativa e educativa tra il Codice Zanardelli (1889) e il Codice Rocco (1930)
- 0 **Luca Andrea Alessandro Comerio**  
Una scuola all'aperto negli anni del fascismo: transizioni e intrecci tra educazione attiva e propaganda di regime. Il caso della "Umberto di Savoia" di Milano
- 0 **Valentina D'Ascanio**  
Movimenti e scarti tra storia e comparazione
- 0 **Mirella D'Ascenzo**  
Le transizioni istituzionali e pedagogiche delle scuole all'aperto in Italia
- 0 **Paola Dal Toso**  
Jacques Maritain: una rilettura de L'educazione al bivio
- 0 **Anna Debè**  
La formazione degli insegnanti "speciali" nel processo di transizione verso l'integrazione degli studenti con disabilità: l'esperienza della Scuola di padre Gemelli tra gli anni Sessanta e Settanta del Novecento
- 0 **Domenico Francesco Antonio Elia**  
L'emergenza dell'educazione scientifica in Italia: la necessità di un approccio storicoepistemologico
- 0 **Simona Finetti**  
Educare all'immagine e all'audiovisivo nella scuola elementare ai tempi del D.P.R. 12 febbraio 1985, n. 104. L'esperienza di Roberto Casalini
- 0 **Silvia Guetta**  
Un mondo che è stato, ma non dimenticato: alcune riflessioni sui racconti Yiddish per bambini
- 0 **Ulrich Leitner, Annemarie Augschöll Blasbichler**  
Bambini perduti. L'affidamento (trans)nazionale dei bambini altoatesini in Italia e Austria (1945–1970)



- 0 **Elisa Mazzella**  
Dalla condotta ostetrica all'ospedalizzazione del parto. Storia di una transizione medicoculturale nella seconda metà del Novecento
- 0 **Sofia Montecchiani, Luigiaurelio Pomante**  
Il sistema universitario italiano nella transizione digitale: tra forme di innovazione didattica e sviluppo delle università telematiche
- 0 **Anselmo Paolone**  
Prospettive contemporanee sul "policy transfer" in educazione comparata. Approccio "accademico" e approccio "applicato".
- 0 **Livia Romano, Rosa Piazza**  
Sguardi sull'infanzia nell'Italia del dopoguerra tra cinema e letteratura
- 0 **Evelina Scaglia**  
La diffusione dell'agazzismo in Canton Ticino fra anni Venti e Trenta: una transizione pedagogico-didattica
- 0 **Gabriella Seveso**  
La transizione di inizio Novecento verso l'open air: voci dall'estero

#### Sessione parallela – Panel 8

#### La ricerca pedagogica empirica e sperimentale nelle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 0 **Giuseppa Cappuccio, Giuseppa Compagno**  
Green Dynamic Capabilities per la promozione dello sviluppo sostenibile nella scuola
- 0 **Lucia Carriera**  
Ricerando il quo diano: strategie fotografiche per la ricerca educa va in comunità
- 0 **Alessandra Anna Maiorano**  
Per una società più sensibile: misurare, esplorare e discutere di sensibilità interculturale a scuola
- 0 **Daniele Morselli**  
Evidence of students' boundary crossing and polycontextuality in an interfaculty Challenge Based Learning initiative
- 0 **Alessandra Natalini, Mara Marini, Guido Benvenuto, Giordana Szpunar**  
Esplorare l'autoefficacia percepita dei futuri insegnanti nel "culturally responsive teaching": primi risultati
- 0 **Aurora Ricci, Flavio Brescianini**  
Promuovere l'innovazione didattica universitaria durante la complessità delle transizioni. Gli esiti dal primo studio qualitativo di una Ricerca-Formazione
- 0 **Giampaolo Sabino**  
Il contributo della ricerca-azione-formazione per la qualità di un Sistema integrato 0-6 sostenibile e inclusivo

- 0 **Paolo Sorzio**  
Ripensare la progettazione dei servizi educativi in prospettiva deweyana
- 0 **Irene Stanzione**  
Percezioni del Contesto Scolastico (PCS): uno strumento di monitoraggio e valutazione dei processi lavorativi nelle scuole di ogni ordine e grado
- 0 **Andrea Zini, Lucia Scipione**  
La valutazione scolastica come fa ore di benessere o disagio: il punto di vista degli studenti

**Sessione parallela – Panel 9**  
**La letteratura per l'infanzia nelle transizioni esistenziali e sociali.**  
**Sfide ecologiche, digitali e interculturali**

- 0 **Leonardo Acone**  
Dall'elce alla diga. Eco-narrazioni illustrate da Calvino ad Almond
- 0 **Claudia Alborghetti**  
La natura come spazio organizzato. Riscoprire l'opera di Gerda Muller per l'infanzia
- 0 **Anna Antoniazzi**  
Il Wood Wide Web e l'arte infantile di 'inforestarsi'
- 0 **Anna Ascenzi, Lucia Panciaroni**  
A caccia di storie "nel mondo". Una sfida interculturale e intergenerazionale alla scuola primaria
- 0 **Rossella Caso**  
Tra umano e non-umano. Prospettive ecologiche nella letteratura per l'infanzia contemporanea
- 0 **Sabrina Fava**  
Nei labirinti della letteratura per l'infanzia tra antiche e nuove sfide
- 0 **Ilaria Filograsso, Stefania Carioli**  
Letteratura per l'infanzia PRO CIVE. Dalla retorica classica all'educazione alla cittadinanza
- 0 **Dalila Forni**  
Cartoline dalla fine del mondo: la fine come nuovo inizio nella eco-fiction
- 0 **Cristina Gumirato**  
Rami nel cielo e tane nelle tasche: infanzia e natura nella collana poetica "Parola magica" di Topipittori
- 0 **Ilaria Mattioni**  
I classici per ragazzi: dal libro alle anime, dalle anime al fumetto. Una transizione socio-culturale.
- 0 **Maria Teresa Trisciuzzi**  
Letteratura per l'infanzia e pedagogia. Un viaggio tra storia, ricerca e sfide contemporanee

**Sessione parallela – Panel 10**  
**Formare al tempo delle transizioni. Tra pedagogia generale e sociale,  
didattica, storia della pedagogia, dell'educazione e dei processi formativi,  
pedagogia e didattica speciale, pedagogia sperimentale**

- 0 **Michela Baldini**  
Tra alfabetizzazione ed emancipazione: le maestre italiane nella transizione educativa tra Otto e Novecento
- 0 **Rosa Cera**  
Tempo al tempo: il rispetto per le temporalità nelle transizioni di vita e di lavoro degli adulti
- 0 **Ferdinando Cereda**  
Physical education for the future: a sustainable and digital approach to motor skill development
- 0 **Claudio De Luca, Vincenzo Nunzio Scalcione**  
Competenze per la cittadinanza democratica e valutazione d'impatto sociale ed educativo
- 0 **Francesca De Vitis**  
Percorsi formativi dei poli universitari penitenziari italiani e inclusione sociale sostenibile
- 0 **Manuela Fabbri**  
Dall'empowerment educativo all'agency trasformativa: risvolti in ambito didattico
- 0 **Sabina Falconi**  
Coltivare la creatività orientata alla sostenibilità: Un approccio innovativo per l'educazione universitaria e l'empowerment degli studenti
- 0 **Silvia Fioretti**  
Formare all'educazione sostenibile. Gli 'Scenari' per lo sviluppo di competenze green
- 0 **Tommaso Fratini**  
Nuove considerazioni cri che in tema di sofferenza sociale e pedagogia
- 0 **Doris Kofler**  
Coinvolgimenti nei processi di trasformazione verso una convivenza pacifica
- 0 **Francesca Oggionni, Lisa Brambilla**  
Sostenere le transizioni, contrastando le discriminazioni. L'analisi della sperimentazione del nuovo regolamento Alias presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca
- 0 **Carlo Orefice**  
La sfida dell'ecologia transdisciplinare. Una riflessione a partire dai 30 anni della Carta della Transdisciplinarietà (1994-2024)
- 0 **Elena Pacetti, Alessandro Soriani**  
Ci vediamo a scuola... Inshallah! Percorsi di didattica inclusiva in Palestina



- 0 **Daniela Robasto, Sabrina Natali**  
Dottorati in evoluzione: assicurazione di qualità e innovazione pedagogica per le sfide globali
- 0 **Agnese Rosati, Mina De Santis**  
Educazione e formazione come risposta alla crisi contemporanea
- 0 **Valeria Rossini**  
Transizioni formative a sostegno dei Coordinamenti pedagogici territoriali

## Introduzione ai lavori

Pierluigi Malavasi

*Presidente Società Italiana di Pedagogia, Università Cattolica del Sacro Cuore*

Autorità, Carissime Colleghe e Pregiatissimi Professori, grazie di essere qui per aprire insieme il convegno Formare al tempo della transizione ecologica, digitale, interculturale. Educazione, Territori, Natura. Siamo qui insieme per valorizzare nuove prospettive e risultati scientifici su temi cruciali per l'oggi e il domani della civiltà. Dal cambiamento climatico all'intelligenza artificiale, dalla valorizzazione delle differenze culturali all'educazione a nuovi stili di vita, dal contrasto alle povertà al confronto inclusivo tra le generazioni, 1000 ricercatrici/ori e professori/ori di pedagogia generale e sociale, di didattica e pedagogia speciale, di storia della pedagogia e delle istituzioni educative, di pedagogia sperimentale si confrontano su strategie e metodi per Formare al tempo della transizione ecologica, digitale, interculturale. Sono i temi con cui costruire in ogni sede universitaria, piccola media e grande, laboratori di confronto culturale, sociale, economico, educativo e politico al cui centro sono le Scienze della Formazione. La comunità pedagogica si riunisce a Brixen/Bressanone/Porsenù per dare onore al prezioso lavoro dei soci della SIPed, insieme a colleghe/i di questo ateneo, all'incrocio di tre culture – tedesca, italiana e ladina – per riconoscere la qualità della ricerca e l'eccellenza dei percorsi formativi della Facoltà di Scienze della Formazione.

Grazie al lungimirante sostegno della Provincia di Bozen/Bolzano/Bulsan, oltre 25 anni fa è sorta questa nostra importante facoltà per il futuro economico, sociale, politico, culturale. Dove c'è formazione di qualità c'è futuro. Questo è stato capito oltre un quarto di secolo fa. Un sentito grazie va alla Provincia autonoma e al comitato ordinatore, che era composto da autorevoli studiosi, F. Frabboni, L. Guerra, H. Hirdeis, C. Scurati, G. Wallnöfer, W. Wiater. Grazie a quella scelta coraggiosa e lungimirante oggi siamo qui. Grazie alle e ai presidi che hanno guidato la Facoltà, che hanno custodito il valore delle Scienze della Formazione: Gerwald Wallnöfer, Franz. Comploi, Liliana Dozza, Paul Videsott e A. Brighi, alla quale esprimo profonda riconoscenza per il generoso sostegno e l'apprezzata collaborazione con cui abbiamo accompagnato la preparazione, insieme, del convegno. Grazie a tutte/i le professoresse e i professori, ricercatrici e ricercatori, assegniste e assegnisti di ricerca che hanno operato per la crescita e i risultati conseguiti dalla Facoltà. 9 anni fa, Liliana Dozza, insieme a diverse collaboratrici e professori della LUB, ha intrapreso l'iniziativa scientifica interdisciplinare Educazione Territori Natura, che catalizza il dibattito in Europa sui temi della pedagogia e dell'educazione alla sostenibilità. Grazie a Liliana dell'intenso, fruttuoso lavoro scientifico e formativo compiuto con migliaia di insegnanti, educatrici/ori, pedagogiste/i. Il convegno della SIPed, Formare al tempo della transizione ecologica, digitale, interculturale si configura in dialogo con ETN e per diversi aspetti sulla sua scia. Funzione/Area/Nominativo.

Davvero grazie a Monica Parricchi, che ha raccolto il testimone della direzione scientifica ETN, e alla Sua fattiva e preziosa amicizia, grazie di cuore della collaborazione di tutte le colleghe/i della sede di Brixen/Bressanone /Porsenú che hanno aiutato a costruire l'odierno, articolato convegno. Proprio in virtù di questa duplice eccellenza, nella ricerca scientifica e nei percorsi formativi, espresso dalla Facoltà di Scienze della Formazione della LUB e dal network internazionale di Educazione Territori Natura sono certo che la governance politica ed economica della Provincia abbia nelle professoresse e nei professori della Facoltà di Scienze della Formazione interlocutori accreditati, competenti e lungimiranti per il progresso della società della società sudtirolese e dell'intero Paese. Interlocutori in grado di rappresentare sensibilità diverse nell'unità che è necessaria per a rontare le sfide ecologiche, digitali e interculturali a cui siamo chiamati. Onore alla Facoltà di Scienze della Formazione per la sua vivacità scientifica e iniziativa culturale e professionale e onore alla Provincia autonoma. A Porsenú/Brixen/Bressanone, dal 28 al 30 novembre, si terranno gli interventi di oltre 400 studiosi e 34 gruppi di ricerca SIPed, 7 Progetti di Rilevanza Nazionale (PRIN) e 4 Cattedre UNESCO di area pedagogica, per complessive 70 sessioni di lavoro scientifico. Ciò esprime la vitalità, la ricchezza e la straordinaria articolazione della nostra comunità pedagogica.

9 anni fa, Liliana Dozza, insieme a diverse collaboratrici e professori della LUB, ha intrapreso l'iniziativa scientifica interdisciplinare Educazione Territori Natura, che catalizza il dibattito in Europa sui temi della pedagogia e dell'educazione alla sostenibilità. Grazie a Liliana dell'intenso, fruttuoso lavoro scientifico e formativo compiuto con migliaia di insegnanti, educatrici/ori, pedagogiste/i. Il convegno della SIPed, Formare al tempo della transizione ecologica, digitale, interculturale si configura in dialogo con ETN e per diversi aspetti sulla sua scia. Davvero grazie a Monica Parricchi, che ha raccolto il testimone della direzione scientifica ETN, e alla Sua fattiva e preziosa amicizia, grazie di cuore della collaborazione di tutte le colleghe/i della sede di Brixen/Bressanone /Porsenú che hanno aiutato a costruire l'odierno, articolato convegno. Proprio in virtù di questa duplice eccellenza, nella ricerca scientifica e nei percorsi formativi, espresso dalla Facoltà di Scienze della Formazione della LUB e dal network internazionale di Educazione Territori Natura sono certo che la governance politica ed economica della Provincia abbia nelle professoresse e nei professori della Facoltà di Scienze della Formazione interlocutori accreditati, competenti e lungimiranti per il progresso della società sudtirolese e dell'intero Paese. Interlocutori in grado di rappresentare sensibilità diverse nell'unità che è necessaria per affrontare le sfide ecologiche, digitali e interculturali a cui siamo chiamati. Onore alla Facoltà di Scienze della Formazione per la sua vivacità scientifica e iniziativa culturale e professionale e onore alla Provincia autonoma.

A nome mio personale e di tutta la SIPed, grazie dal profondo per quanto abbiamo appreso e impareremo da voi e dalle vostre ricerche, carissime colleghe/i studiosi di Scienze della Formazione! Siamo qui, la SIPed è qui per abitare l'impegno scientifico, sostenerne lo slancio, rafforzare legami di stima e rispetto, sorellanza e fraternità tra le culture. Titolo Viva la Libera Università di Bozen Bolzano Bulsan. Viva la SIPed! Viva la Facoltà di Scienze della Formazione a Bressanone/ Porsenú/ Brixen! Grazie di essere qui. Grazie del contributo recato nei saluti istituzionali dalle autorità presenti. Dall'Assessore Provinciale Philipp Achammer, dal Vice Sindaco Ferdinando Stablum, dal Prorettore Professor Marco Baratieri, dalla Preside Professoressa Antonella Brighi, dal Presidente della CUNSF Professore Domenico Simeone. La SIPed è una comunità scientifica che deve all'incontro e al contributo libero e proattivo di socie e soci la sua rilevanza euristica, collaborativa, intergenerazionale. L'articolato programma in cui si snoda il convegno attesta il lavoro ideativo e realizzativo della nostra Società, promosso dal Direttivo della SIPed e di colleghe/i della università di Bolzano, Bozen, Bulsan, un programma che co-

involge oltre 40 università convenute attraverso studiose e studiosi di pedagogia generale e sociale, didattica, pedagogia e didattica speciale, storia della pedagogia e delle istituzioni educative, pedagogia sperimentale.

Vorrei ringraziare il grande sta che sostiene l'organizzazione, per ricercatrici e ricercatori, assegniste assegnisti, dottorande e collaboratori che hanno dedicato tempo, energie e competenze. Si sono uniti negli ultimi anni, centinaia di nuovi soci e coloro che hanno il diritto al voto sono quasi un terzo in più dell'ultima elezione del Consiglio Direttivo. Soci ordinari e cooptati votanti sono 740 a rappresentare le generazioni di studiose e studiosi della SIPed, i 5 last past president della Società, Massimo Baldacci, Michele Corsi, Massimiliano Fiorucci, Simonetta Polenghi, Simonetta Ulivieri sono qui presenti a significare un impegno diacronico, una passione scientifica che costruisce la comunità. Occorre riconoscere che 35 anni di Pedagogia in Italia, tanti sono quelli che compie la SIPed, fondata nel 1989, disegnano un arco temporale segnato da innumerevoli eventi. A nome mio personale e di tutta la SIPed, grazie dal profondo per la loro dedizione, le energie, le competenze profuse dai membri dei direttivi, da presidenti, vicepresidenti, segretari e tesoriere per quanto abbiamo appreso da loro, abbiamo ricevuto e impareremo. Con la memoria colma di riconoscenza, ricordiamo oggi in questo anno numero 35 dalla fondazione della nostra Società, Mino Laneve e Franco Frabboni, presidenti espressivi della ricerca pedagogica nella sua complessità, certamente innamorati della pedagogia e della didattica, della speciale e della sperimentale.

La SIPed costituisce una società scientifica, come indica lo statuto, che promuove la diffusione della cultura e della ricerca pedagogica su scala nazionale e internazionale, ricerca agita in modo corale, nei 35 gruppi di lavoro in cui si articola la vita associativa, ricerca che valica settori o raggruppamenti disciplinari, attraversa sedi universitarie, scuole, scelte metodologiche, valori e visioni. Dalla primavera del 2021, SIPed ha fatto tappa in ben 13 sedi universitarie. L'Aquila, Roma Tre, Foggia, Bologna, Firenze, Aosta, Perugia, Siena, Napoli Federico II, L'Orientale, Parthenope, Suor Orsola Benincasa e Bressanone. Quanto più la SIPed ovvero l'intera riflessione pedagogica sarà in grado di esprimere questo desiderio collettivo di crescere in capacità di incontro e accoglienza, rigore e competenze tra raggruppamenti, scuole di pensiero, posture metodologico-disciplinari, responsabilità istituzionali, tanto maggiore sarà la rilevanza percepita delle posizioni politico-culturali della comunità pedagogica nazionale. L'attuale vitalità nelle attività di ricerca, formazione terza missione di colleghe e colleghi pedagogiste/i della nostra società è sorprendente.

# Luoghi, territori e patrimoni: spazi di esplorazioni e di costruzione della conoscenza

Franca Zuccoli

*Professore Ordinario*

*Università degli Studi di Milano-Bicocca – franca.zuccoli@unimib.it*

## Introduzione

In questo contributo la focalizzazione con cui si declina il rapporto con: luoghi, territori e patrimoni è quella che parte dal punto di vista della scuola e dalle progettualità delle persone che la abitano. L'articolazione dello scritto prevede, dopo un seppur breve riferimento al passato e alla storia della didattica e della pedagogia, una riflessione che si ancora al contemporaneo, arrivando a proporre due percorsi, realizzati nelle scuole della periferia milanese, che sono andati a collocarsi in un ambito di intersezione tra la ricerca-azione (Asquini, 2018; Bove, 2009, 2019; Magnoler, 2012; Nigris, 1998; Pastori, 2017) e la ricerca-azione-formazione (Altet, 2019; Zecca, 2018). Nei casi presentati un aspetto imprescindibile è stato quello che è partito dai bisogni esplicitati dalle scuole e che ha visto la costruzione di un gruppo di lavoro formato da ricercatori, insegnanti, bambini e attori sociali, interessati alla valorizzazione degli spazi interni ed esterni della scuola e alla riscoperta di un legame fondante con il territorio circostante. L'intento di questi interventi è stato quello di sviluppare una maggiore relazione nei confronti dei luoghi in cui l'istituzione scolastica è collocata, strettamente connessa a una progettualità consapevole, con l'obiettivo di favorire percorsi di costruzione condivisa della conoscenza, alimentati dai saperi che i territori hanno depositato nelle stratificazioni che il tempo e i cambiamenti compiuti hanno realizzato.

## 1. Eredità del passato

Da molto tempo la scuola si confronta con i luoghi in cui è collocata, oltre che con i patrimoni, materiali e immateriali, che li caratterizzano, in un dialogo che negli anni si è fatto sempre più attento, competente, oltre che aderente alle trasformazioni richieste dalla società attuale. In questo percorso che sa mettere in relazione il passato con il presente, in una prospettiva di futuro, un rimando imprescindibile risulta quello ad alcuni autori, storicamente significativi, direttamente implicati in ideazioni e progettazioni pedagogiche e didattiche relative alla scuola, che hanno saputo sottolineare l'imprescindibilità di questo legame, evidenziando talune specificità. Non potendo, per la brevità prevista da questo testo, soffermarsi con la dovuta attenzione su una panoramica esaustiva, si è pensato di individuare solo due figure tra le molte. Si tratta di una scelta sicuramente arbitraria, intesa però in modo funzionale alla prospettiva di questo scritto in cui la scuola, con la sua azione prova a confrontarsi con il territorio, divenendo motore di trasformazione, non solo in ambito educativo e formativo, ma generando dei cambiamenti negli stessi contesti in cui è collocata. Un riferimento che può essere da subito emblematico è la frase "scuola è il mondo" pronunciata e scritta frequentemente da Giuseppina Pizzigoni (1870-1947) nei suoi testi, che può essere assunta come uno dei punti cardine del suo metodo. Questa



affermazione va necessariamente contestualizzata, osservandola nel suo sviluppo legandola alla progettazione del metodo, che avvenne in uno sviluppo temporale di alcuni decenni: “Il mio pensiero pedagogico? [...] È necessario allargare il nostro concetto di scuola fino a sentire che scuola è il mondo. È necessario convincersi che ogni cosa, ogni fatto, ogni uomo che venga a contatto col bambino gli è maestro. [...] È necessario sostituire al verbalismo scolastico l’esperienza personale del ragazzo, quale mezzo di apprendimento; esperienza guidata dal maestro sui centri spontanei di interesse per il bambino, quali: il lavoro in genere, la ricerca individuale, la terra, gli animali, le piante; la verità sempre” (Pizzigoni, 1939, pp.9-10).

Queste affermazioni ci permettono fin da subito di sottolineare l’importanza di una visione globale che coglie la scuola come elemento essenziale della vita sociale e culturale, se inserito in una più ampia prospettiva di azione, che oggi definiremmo olistica. Una scelta di posizionamento che deve sapere garantire questo continuo flusso di persone, esperienze, saperi tra l’interno dell’edificio scolastico e l’esterno. Le visite didattiche, ad esempio, presentate secondo una scansione puntuale a seconda dell’età dei bambini e dei ragazzi, diventano occasioni non sporadiche e casuale, ma scelte costanti e consapevoli volte alla valorizzazione di tutti gli aspetti presenti sul territorio, ricoprendo funzioni specifiche nel cammino dedicato alla scoperta e alla costruzioni di varie e differenti conoscenze (non va dimenticato, ad esempio, come per la classe prima si prevedesse una visita all’acquedotto e alla fognatura finalizzata a conoscere in modo puntuale il proprio territorio e le sue necessità e richieste). Un ulteriore aspetto è quello che non scorda mai il valore delle figure professionali diffuse sul territorio che possono diventare maestri, in un percorso in cui l’insegnante ha saputo individuare la coerenza con il progetto educativo e gettare le basi per un confronto diretto degli stessi bambini. “Del resto, ho detto, ogni uomo che venga a contatto per ragione di studio col bambino gli è maestro. Il ragazzo sia messo a contatto con chi sa, ed ecco che maestri gli sono a volte ingegneri, industriali, banchieri, e operai, e pescatori, e montanari, e marinai...Ho detto che le cose possono essere maestre. Sono maestri infatti gli animali e le piante; e un monte, un fiume, un lago, il mare; maestri una cascata, una cava, una risaia, un ponte: tutto ciò che il maestro di classe ritiene fonte di educazione per i suoi scolari; quel maestro di classe, che è chiamato a dirigere le anime secondo l’ideale educativo, servendosi dei mezzi naturali contingenti [...]” (Pizzigoni, 1939, p. 23).

Se si volessero racchiudere queste proposte in alcuni punti strettamente connessi al metodo, questi potrebbero essere alcuni tra i più significativi:

- Abolizione della visione di scuola chiusa, ampliamento del contatto costante con l’esterno. Individuazione della scuola come elemento vivo inserito pienamente nel mondo. Frequentazione diretta del quartiere, della città, dell’ambiente circostante e di quello più lontano, grazie a un lavoro di individuazione delle esperienze significative a opera del docente.
- Valorizzazione dell’apporto culturale di ogni persona posta in contatto con i bambini, grazie alla mediazione del maestro.
- Articolazione negli anni di proposte di esplorazione e conoscenza del territorio e del patrimonio culturale, con la sottolineatura di una progressività e una costante ripresa delle esperienze a livello documentale e formale.
- Individuazione del lavoro dei bambini, pensato in una prospettiva collettiva, come elemento formativo. (Pizzigoni, 2022)

Un ulteriore riferimento, che può essere posto come elemento di riflessione, è quello costituito dalla figura di Gianfranco Zavalloni (1957-2012) che nella sua proposta educativa ha sempre tenuto in grande considerazione l’attenzione alla natura, allo spazio e al tempo. Una visione che ha saputo ri-interpretare la scuola e le sue relazioni con il territorio come una potenzialità trasformativa dello stesso contesto in cui è inserita per arrivare a individuare molte priorità talvolta



cancellate dalle agende dei decisori istituzionali. “Siamo nell’epoca del *tempo senza attesa*. [...] Mi sembra che oggi gli adulti, grazie anche alla società del consumismo esasperato, vivano esattamente come i bambini secondo le modalità del ‘voglio tutto e subito’. Sapremo ritrovare *tempi naturali*? [...] Sapremo piantare una ghianda o una castagna sapendo che saranno i nostri pronipoti a vederne la maestosità secolare? Sapremo aspettare? Si tratta di intraprendere un nuovo itinerario educativo.” (Zavalloni, 2008, p.14) Nel suo percorso la scelta è quella di dar voce ai *Diritti naturali dei bambini* (Zavalloni, 2006), decisione che implica di dedicare una specifica attenzione al gioco, alla salvaguardia e all’implementazione di un contesto naturale e sano, alla valorizzazione degli orti come luogo delle relazioni, a una dimensione della città a misura di bambino (il diritto alla strada), e quindi alla necessità di una radicale trasformazione degli assetti urbanistici e alla creazione di un disegno innovativo degli spazi pubblici, come elementi imprescindibili per un benessere condiviso per tutta la società.

## 2. Territori e patrimoni

A partire dalle riflessioni sviluppate nel precedentemente paragrafo legate a un passato, in uno dei due casi abbastanza recente, si è potuto cogliere come l’attenzione mossa nei confronti degli ambienti scolastici e dei luoghi in cui la scuola è collocata, sia divenuta nel tempo un passaggio imprescindibile. Alcuni autori hanno coniato differenti definizioni arrivando a parlare del territorio come di un’aula didattica decentrata (Frabboni, Pinto Minerva, 2002), un luogo in stretto dialogo con la scuola, elemento vivo nella costruzione dei percorsi di costruzione del sapere. Al contempo è necessario percorrere anche la strada compiuta dal versante dei patrimoni culturali, materiali e immateriali, dove si è potuto cogliere un triplo passaggio che ha visto le professionalità impegnate in questo campo, legate sia allo studio e alla ricerca, che alla valorizzazione e mediazione, operare profondi cambiamenti. Come afferma Alessandra Mottola Morfino si è passati “dalla centratura sugli oggetti a quella sul pubblico” (Mottola Morfino, 2004) e successivamente dall’attenzione al potenziamento della fruizione dei diversi pubblici, all’interesse verso un percorso articolato e complesso di partecipazione, mediazione e condivisione dell’interpretazione. Queste trasformazioni, operate nel tempo, hanno saputo cogliere pienamente la potenzialità di quanto poteva essere offerto, intendendo così come “[...] il patrimonio culturale non *sia* solo memoria del passato e strumento capace di sedare le nostre paure più profonde, ma [...] anche la nostra vera eredità del futuro. (Casini, 2016, p.19). Un altro aspetto da non sottovalutare, in questa relazione con i patrimoni culturali, costellata da numerosi cambiamenti, è stata l’attenzione che nel tempo si è formalizzata nei confronti non solo dei patrimoni culturali materiali, contraddistinti da alcune caratteristiche specifiche quali: unicità, originalità, autenticità, eccezionalità, permanenza. ma anche di quelli immateriali, intendendo con questo sia le tradizioni di una comunità, come pure le pratiche sociali, i riti, le feste, le espressioni orali, artistiche o pratiche legate a natura e artigianato, oltre agli strumenti, oggetti, manufatti e spazi culturali a questi legati. In questo caso sono risultati imprescindibili i riferimenti elaborati dall’Unesco, in particolare la *Convenzione per la salvaguardia del patrimonio immateriale* dell’ottobre 2003. In questa differente interpretazione relativa al patrimonio è importante notare il valore di costruzione e partecipazione della collettività. “Di qui l’importanza decisiva del processo di costruzione del patrimonio culturale collettivo che non è come dato dal territorio, ma risulta da un processo di produzione e quindi può essere costituito anche da patrimonio banale.” (Dallari, 1996, p.90) Anche questo aspetto non è da tralasciare quando parliamo di rapporto vivo della scuola con il territorio.

### 3. Percorsi di ricerca condivisi

Dopo la panoramica rapidamente presentata che si è focalizzata su territori e patrimoni, in questo paragrafo si intendono presentare due percorsi realizzati nella scuola, in cui l'attenzione e la trasformazione degli ambienti interni, la conoscenza dei territori in cui la scuola è collocata, la loro frequentazione e trasformazione sono stati elementi caratterizzanti. Nel primo caso il ruolo dei ricercatori si è sviluppato in una prospettiva propria della ricerca-azione-formazione (Zecca, 2018), mentre nel secondo caso si è trattato di una progettazione condivisa e di un monitoraggio volto a valorizzare le azioni già messe in campo dai docenti e dagli educatori. Nelle due scuole le azioni realizzate hanno portato alla trasformazione dei luoghi scolastici o di prossimità, coinvolgendo le comunità in un passaggio legato a una maggiore consapevolezza della ricchezza potenziale e trasformativa dei paesaggi culturali e delle loro storie. La prima scuola interessata primaria, è la scuola Polesine di Milano, collocata in un edificio dei primi del '900. Qui la comunità scolastica era interessata a una trasformazione e a un miglioramento degli spazi, in particolare quelli esterni del cortile, con un'attenzione puntuale nei confronti della didattica e della sua innovazione (Dessi, Fianchini, Zuccoli, 2016). Docenti, personale scolastico, bambini, dirigenza sono stati coinvolti dapprima in un processo di esplorazione, conoscenza, trasformazione e valorizzazione dello spazio a disposizione. La scelta è stata quella, grazie a un finanziamento ottenuto, di lavorare sugli spazi esterni (Farné, Agostini, 2015), fino a quel momento utilizzati quasi esclusivamente a momenti di gioco e di svago, con l'intenzione di aumentare la loro vivibilità e le potenzialità d'uso, introducendo possibili modifiche per implementare una didattica da svolgere all'esterno, oltre che provando a trasformare quella realizzata all'interno. I ricercatori di Bicocca e del Politecnico (professoressa Maria Fianchini e Valentina Dessì) hanno seguito tutto il percorso, individuando, insieme con il corpo docente, le strategie più appropriate e gli strumenti più significativi, per sostenere questi cambiamenti. Esplorazioni libere e guidate, questionari dedicati a docenti, bambini, personale scolastico, disegni progettuali condivisi, realizzazione di un'aula all'aperto, sperimentazione dei nuovi spazi, documentazione delle trasformazioni e riprogettazione delle proposte didattiche, formazione mirata durante il progetto sono stati dei passaggi che hanno caratterizzato questo progetto.

Nel secondo caso, scuole primarie e secondarie di Greco, il percorso ha visto l'intervento dei ricercatori relativamente al monitoraggio dei risultati, dopo un progetto già avviato da MuBiG (Museo di comunità Greco, progetto di ABCittà), che aveva come obiettivo quello di far conoscere il territorio in cui le scuole erano inserite. Anche in questo caso il monitoraggio, oltre all'uso di questionari per insegnanti e bambini, ha visto un ulteriore percorso a partire dai podcast che erano stati realizzati nel percorso precedente, e un *peertutoring* tra bambini di quarta, che avevano fruito del progetto, e bambini di prima che non avevano ancora sperimentato le passeggiate fuori dalla scuola. In questo caso il monitoraggio ha potuto cogliere il passaggio di informazioni, saperi, tra bambini di età diversi, sempre con un taglio esperienziale e un lavoro sulle immagini e le storie conosciute.

Nei due percorsi si è rivelato fondamentale il lavoro condiviso con i docenti, e l'inserimento di queste proposte all'interno della stessa programmazione curricolare. Bambini e docenti hanno saputo conoscere, esplorare, abitare, trasformare spazi scolastici ed esterni, arrivando a una consapevolezza maggiore, oltre che una capacità decisionale con dirette ricadute sulla didattica.

### 3. *Place-based education* e valore dei patrimoni materiali e immateriali

Proprio in questa prospettiva: territori, luoghi e patrimoni possono diventare lo spazio grazie a cui far emergere nuove prospettive e differenti progettualità. Mai come adesso le sfide (Morin,

2022) ecologiche, digitali e culturali sono diventate aspetti imprescindibili nella stessa progettazione curricolare, sfide da cui non è più possibile sottrarsi. Il confronto esperienziale, riflessivo e progettuale con i luoghi in cui è collocata la scuola e in cui vivono i bambini, la nascita di proposte basate sulle scoperte realizzate e sulle trasformazioni sentite come necessarie, fanno crescere un'azione educativa e didattica radicata sul territorio, con un ulteriore riferimento imprescindibile a quella che viene definita la *place-based education* (Galimberti, Guerra, Persico, 2024; Smith, Sobel, 2010; Vander Ark, Liebttag, McClennen, 2020). Si tratta di una serie di azioni che attivano momenti di scoperta e di conoscenza legati in modo indissolubile a luoghi specifici, ma al contempo aperte ad altri spazi in un costante confronto con altre realtà, simili e differenti, per continuità spaziale e temporale. Ripartire dagli spazi vissuti, radicare le proprie esperienze e quelle dei bambini in luoghi frequentati quotidianamente e per loro significativi, scoprire in modo collettivo le storie che nel tempo si sono radicate in questi spazi, sono passaggi significativi, per attivare una consapevolezza e una

## Bibliografia

- Altet M. (2019). Conjuguer des recherches sur les pratiques enseignantes et sur la formation des enseignants: une double fonction scientifique et sociale des Sciences de l'éducation. *Les Sciences de l'éducation-Pour l'Ère nouvelle*, 52(2), 29-60.
- Asquini G. (Ed.) (2018). *La Ricerca-Formazione. Temi, esperienze e prospettive*. Milano: FrancoAngeli.
- Bove C. (2009). *Ricerca educativa e formazione. Contaminazioni metodologiche*. Milano: FrancoAngeli.
- Bove C. (2019). Pensare con metodo e logica dell'indagine: la ricerca-azione per la formazione e l'azione nella scuola multiculturale. *Educazione Interculturale, Teorie, Ricerche e Pratiche*, 17(1), 59-75.
- Casini L. (2016). *Ereditare il futuro: dilemmi sul patrimonio culturale*. Bologna: Il Mulino.
- Dallari F. (1996). I beni culturali come strategia territoriale. Un nuovo progetto geografico. *Geotema*, 4, 89-96.
- Dessi V., Fianchini M., Zuccoli F. (2016). *NaturalMente a scuola. Esperienze di co-progettazione per valorizzare lo spazio esterno delle scuole*. Pescara: Unapress.
- Farné R., Agostini F. (Eds.) (2015). *Outdoor Education. L'educazione sicura all'aperto*. Bergamo: Junior-Spaggiari.
- Frabboni F., Guerra L. (1991). *La città educativa: verso un sistema educativo integrato*. Bologna: Cappelli.
- Frabboni F., Pinto Minerva F. (2002). *Manuale di pedagogia generale*. Roma-Bari: Laterza.
- Galimberti A., Guerra M., Persico G. (2024). *Educare per la biodiversità. Approcci, ricerche e proposte*. Milano: FrancoAngeli.
- Hooper-Greenhill E. (2007). *Museums and education: Purpose, pedagogy, performance*. C London-New York: Routledge.
- Magnoler P. (2012). *Ricerca e formazione. La professionalizzazione degli insegnanti*. Lecce: Pensa Multimedia
- Morin E. (2022). *Svegliamoci*. Milano: Mimesis.
- Mottola Molfino A. (2004). *L'etica dei musei. Un viaggio tra passato e futuro dei musei alle soglie del terzo millennio*. Torino: Umberto Allemandi & C.
- Nigris E. (1998). Un nuovo rapporto fra ricerca e innovazione: la ricerca-azione. In S. Mantovani (Ed.), *La ricerca sul campo in educazione. I metodi qualitativi* (pp.164-201). Milano: Bruno Mondadori
- Pastori G. (2017). *In ricerca. Prospettive e strumenti per educatori e insegnanti*. Parma: Spaggiari-Junior.
- Pizzigoni G. (1939). *Le mie lezioni ai maestri delle scuole elementari d'Italia*. Milano: Ufficio di Propaganda della "Rinnovata"
- Pizzigoni G. (2022). *Le mie lezioni ai maestri d'Italia e altri scritti* (A. Ferri, G. Locatelli, F. Zuccoli Eds.). Bergamo: Edizioni Junior- Bambini.
- Smith G. A., Sobel D. (2010). *Place- and community-based education in schools*. London-New York: Routledge.

- Vander Ark T., Liebttag E., McClennen N. (2020). *The power of place: authentic learning through place-based education*. ASCD.
- Zavalloni G. (2006). *I diritti naturali dei bambini e delle bambine (riscritti da loro stessi)*. Otranto: Anima Mundi.
- Zavalloni G. (2008). *La pedagogia della lumaca. Per una scuola lenta e nonviolenta*. Verona: Emi.
- Zecca L. (2018). Ricerca-Azione-Formazione. Una strategia per lo sviluppo professionale? In G. Asquini (Ed.), *La Ricerca-Formazione. Temi, esperienze e prospettive* (pp. 84-91). Milano: FrancoAngeli.